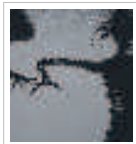


Twilight Singers

I demoni di Greg



Twilight Singers

Dynamite Steps

Sub Pop

Brucia ancora il demone di Greg Dulli, ex Afghan Whigs convertitosi al cantautorato rock-noir farcito di soul. Fremono le chitarre, cupe e distorte, vibra la sua voce profonda. Ancora (in un brano) assieme all'amico Mark Lanegan, ma anche in duetto inedito con Ani di Franco (ballata passionale) e con la chitarra di un ex Verve. **SI.BO.**

Marta sui Tubi

Tempesta di talento



Marta sui Tubi

Carne con gli occhi

Venus

Virtuosi e tempestosi, i siciliani Marta sui Tubi (l'incredibile voce di Giovanni Gulino e la fantastica chitarra di Carmelo Pipitone) piazzano il loro migliore album. Viscerali, passionale e ironici ai limiti della decenza, spazzano per acutezza e furore, lanciandosi in veementi invettive contro l'Italia alla deriva, con in più un pizzico di poesia. **SI.BO.**

ACUSTICI FOREVER

Il folk in dieci album
A cura della redazione

Hank Williams

No more darkness

(47-'52) 2010



02 **Woody Guthrie** Sings folk songs (1962)

03 **Johnny Cash** America III-Solitary man (2000)

04 **Pete Seeger** The Bowdoin College Concert (1960)

05 **Bob Dylan** Bringing it all back home (1965)

06 **Fred Neil Bleeker & MacDougal** (1965)

07 **Joan Baez** Joan Baez, vol. 2 (1961)

08 **Leonard Cohen** Songs of Leonard Cohen (1968)

09 **Phil Ochs** I ain't marching anymore (1965)

10 **Joni Mitchell** Blue (1971)

VINTAGE

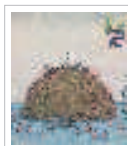
PAOLO ODELLO



Quando l'elpepi originale è una passione tinta di jazz

C'era una volta il vinile, e la sua magia fatta di fruscii e qualche imperfezione. Con l'arrivo del microsolco nel mondo discografico dei primissimi anni '50 cambiò il modo di ascoltare la musica. Grazie ai nuovi supporti si possono realizzare solchi più stretti e più fitti, nasce il long playing. E scompare il limite di durata che fino ad allora aveva compresso registrazioni e creatività degli artisti. Ora è possibile riprodurre, in quasi tutta la loro interezza, concerti e jam-session. Si comincia a scrivere musica più ambiziosa, più avanzata. A riproporre suoni e creatività di quella lontana stagione ci ha pensato la *Original LP Albums* (Membran Music Ltd- Egea Distribution), collana curata da Peter Bølke

(critico musicale di *Der Spiegel*). Le produzioni selezionate, una quarantina di titoli, tutte di inizio anni '50, sono le prime registrazioni jazz ad essere pubblicate in formato long-playing. La scelta spazia da *How Hi The Fi*, registrazione della prima jam-session di Buck Clayton nel 1954 negli studi della Columbia di New York. *Bixieland* e *Jam Session Coast to Coast* di Eddie Condon: il primo è l'omaggio che il chitarrista, fra i più importanti della scena jazz di Chicago, dedica a Bix Beiderbecke nel 1955 in collaborazione con Bill Davison e Bobby Hackett (cornetta), Cutty Cutshall (trombone), Dick Cary (sax contralto), Edmond Hall (clarinetto), Gene Schroeder (piano), Walter Page (basso) e George Wettling (batteria); il secondo la registrazione dell'incontro fra la band di Condon e la «Paraders Rampart Street». A *Buddy De Franco & Oscar Peterson Quartet play George Gershwin* del 1954, testimonianza - imperdibile - dell'incontro fra due leggende del jazz. *Tangents in Jazz* (secondo lp registrato a proprio nome dal clarinetista e compositore) e *Four Brothers*, raccolta delle sue prime registrazioni di Jimmy Giuffre come leader. Due titoli di Woody Herman (*The Woody Herman Band, Road Band*): produzione '54, quando, dopo aver cavalcato per anni la musica da ballo, il clarinetista è ormai pienamente orientato al jazz. E l'ormai introvabile *Presenting the Gerry Mulling Sextet*. Registrazione del 1955 (Brookmeyer, Zoot Sims, Eardley, Morrison e Bailey) di brani storici come *Boardway* e *The Lady Is a Tramp*. Piccole gemme diventate ormai rarità, che ritrovano smalto grazie ad una impeccabile e inaspettata qualità. ●



J Mascis

Several Shades Of Why

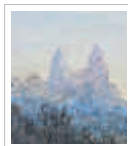
Sub Pop



Eddie Vedder

Ukulele Songs

Island/Universal Records



Bill Callahan

Apocalypse

Drag City



Iron & Wine

Kiss Each Other Clean

Warner / 4ad

pseudonimo di Smog (fumo) e che uscirà ad aprile con l'ultimo *Apocalypse*. Sicuramente non parliamo di gente allegra (l'apocalisse pare diventata un'ossessione per molti folk-singer, compreso Sufjan Stevens che anche se ha virato ultimamente sull'elettronica, parla solo di fine del mondo), ma di una bellissima voce da baritono e una straordinaria capacità narrativa che lo rende abile nel disegnare perfetti quadri dell'America rurale con tocco poetico e andamento sensuale.

QUANTA GRAZIA

C'è chi già parlandone ha speso nientemeno che il nome di Leonard Cohen, forse esagerando; l'atmosfera c'è, la magia anche, la letteratura forse un po' meno. Che dire poi di *Kiss Each Other Clean*, l'ultimo di Iron & Wine, una vera perla cantautorale intima e sofisticata? E ancora dell'ultimo del vocione dei Giant sand, quel Howe Gelb che ha dato alle stampe un album super acustico assieme ad una non meglio identificata Band of Gypsies? Tutti, a differenza dei folk-singer «padri» di memoria *Sixties*, tesi a raccontare se stessi, i propri drammi interiori e le proprie radici, accorati ma con grazia (e in qualche caso anche con poesia), ma senza la tenzone del cambiamento, l'ansia della rivoluzione e soprattutto senza un respiro ampio, che si apra all'esterno delle proprie parturite. Forse in questo ha ragione Geldof. Gran parte della musica d'autore americana è curva su se stessa. Quando ha superato i quaranta lo è perché sta facendo il punto della situazione, ma quando è ancora nel fiore degli anni, lo è perché il futuro è troppo incerto per sporgersi e prendere il volo? ●

Il caso

Francesco Guccini canterà nelle miniere di Carbonia

Francesco Guccini canta in miniera a Carbonia, sotto le torri di ferro che facevano funzionare gli ascensori con gli operai in viaggio verso il cuore della terra. Al concerto previsto per il 18 giugno le canzoni dell'artista emiliano risuoneranno nello scenario della grande miniera nell'unica data sarda della tournée nazionale del cantastorie (le altre tappe ad Ancona, Parma e Legge). Guccini avrà anche il compito di inaugurare la rassegna musicale Festivalmar, promossa dal Comune con la Capricorn Concerti, Jazz in Sardegna e Murciano iniziative.